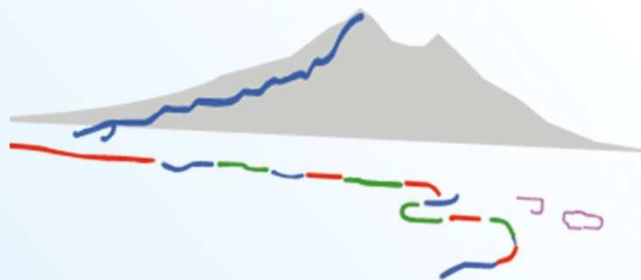




Accordo di Reciprocità “La Città Vesuviana”

LA CITTA' VESUVIANA



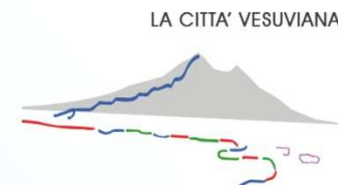
Definizione

L'Accordo di Reciprocità rappresenta uno strumento di sviluppo integrato, con il quale la Regione approva un insieme di azioni coerenti, definite unitariamente dalle Amministrazioni Locali facenti parte di un unico Sistema Territoriale di Sviluppo identificato dal Piano Territoriale Regionale aventi un comune obiettivo di sviluppo sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale da esse elaborato ed approvato



Riferimenti Normativi

- Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 2006, che prevede l'Accordo di Reciprocità quale strumento innovativo utile per l'attuazione dei programmi di sviluppo regionale;
- Avviso Pubblico, pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 14 settembre 2009, con il quale è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione di Programmi di Sviluppo Territoriale
- Delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 31 luglio 2009, con la quale è stato adottato il Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità



Fonte di Finanziamento

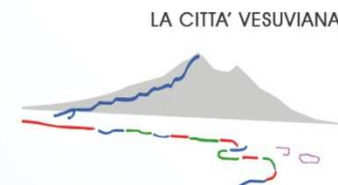
Gli Accordi di Reciprocità vengono finanziati con risorse del Programma Attuativo Regionale del FAS, nonché con risorse pubbliche locali e contributi privati. Fondamentale risulta il perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione programmatica con altri interventi previsti nei Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR, coerenti con il PST



Ambito Territoriale di applicazione

L'ambito territoriale per la definizione dell'Accordo di Reciprocità ha come riferimento prioritario i Sistemi Territoriali di Sviluppo, definiti secondo la zonizzazione del PTR

L'ambito territoriale di riferimento dell'Accordo di Reciprocità "La Città Vesuviana" è F3 Miglio d'Oro Torrese – Stabiese

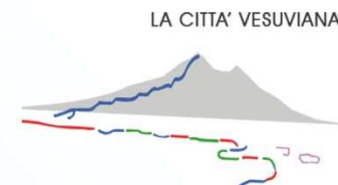


Il Programma di Sviluppo Territoriale

Per accedere alla procedura di selezione, i soggetti territoriali presentano proposte di PST che la Regione, attraverso i suoi organi competenti, sottopone ad una procedura valutativo-negoziale che accerti la qualità delle proposte e la loro rispondenza agli obiettivi della programmazione regionale

Il PST descrive la strategia per l'area, il progetto portante, gli impatti economici determinabili dagli investimenti previsti, le modalità attuative, le risorse da utilizzare. Definisce, inoltre, i singoli interventi da finanziare, ivi compresi quelli relativi alle azioni di reciprocità

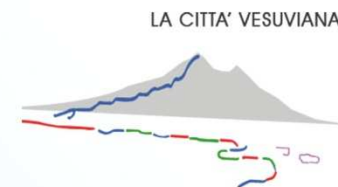
Il PST candidato all'Accordo di Reciprocità viene definito dal Partenariato Istituzionale Locale (PIL), in concertazione con il Partenariato Economico Sociale, ed attuato mediante un Soggetto Gestore Unico



Soggetti coinvolti

Paternariato Istituzionale Locale:

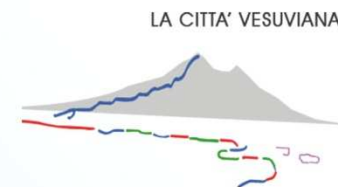
costituito in data 5 ottobre con la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, comprende i comuni di : Boscoreale, Boscotrecase, Castellammare di Stabia, Ercolano, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase



Soggetti coinvolti

Il Soggetto Capofila:

I Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa individuano nel Comune di Portici il Soggetto Capofila, ritenuto idoneo per le dimensioni organizzative e dimensionali.



Soggetti coinvolti

Il Soggetto Gestore:

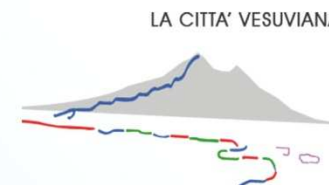
La società Tess-Costa del Vesuvio S.p.A. viene designata, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, Soggetto Gestore dell'Accordo di Reciprocità "La Città Vesuviana", sulla base dei requisiti previsti dal Disciplinare approvato con Deliberazione n. 1291 del 31 luglio 2009



Soggetti coinvolti

Paternariato Economico e Sociale:

La Costituzione del Partenariato Economico e Sociale viene formalizzata con la sottoscrizione di un Protocollo Aggiuntivo in data 29 ottobre.

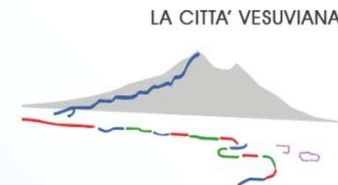


Soggetti coinvolti

Paternariato Economico e Sociale:

La Costituzione del Partenariato Economico e Sociale viene formalizzata con la sottoscrizione di un Protocollo Aggiuntivo in data 29 ottobre.

Fanno parte del PES: Cgil, Cisl, Uil, Ugl Campania, Confcommercio, CNA, Coldiretti, Terzo Settore Campania, Lega delle Autonomie Locali, Stoà, Assocoral, Consorzio della Pietra Lavica, Cia, Consorzio Vulcano, Confagricoltura, Lega Coop. Campania, ENEA, Criacq, CRIAI, Ordine Professionale Ingegneri della Provincia di Napoli, ANCI, Unimprese Provinciale, Alilacco, Associazione Libera, Lega delle Autonomie Locali, Fondazione Ente Ville Vesuviane, Ascom, Consorzio Costa del Vesuvio



Il Progetto Portante

Ogni A.d.R. deve obbligatoriamente prevedere un progetto portante definito come singola operazione infrastrutturale, ovvero, come insieme di operazioni tecnicamente connesse, a forte rilevanza strategica, di considerevole importo finanziario (almeno il 50% del valore complessivo dell'Adr)

Il progetto portante soddisfa esigenze strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio e si sostanzia in un unico intervento specificamente definito e localizzato, ovvero in un intervento complesso (intendendo per tale quello articolato in una serie di componenti progettuali distinte ma connesse e riconducibili al medesimo obiettivo) dalla cui realizzazione compiuta dipende in modo cruciale il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma

